

LA PIATTAFORMA ARTEMIDE: IL PATRIMONIO AEROFOTOGRAFICO DELL'IRPI

Laura Turconi

CNR IRPI sede Torino

AEROFOTOTECA

Sono catalogati circa 170.000 aerofotogrammi per la visione stereoscopica.

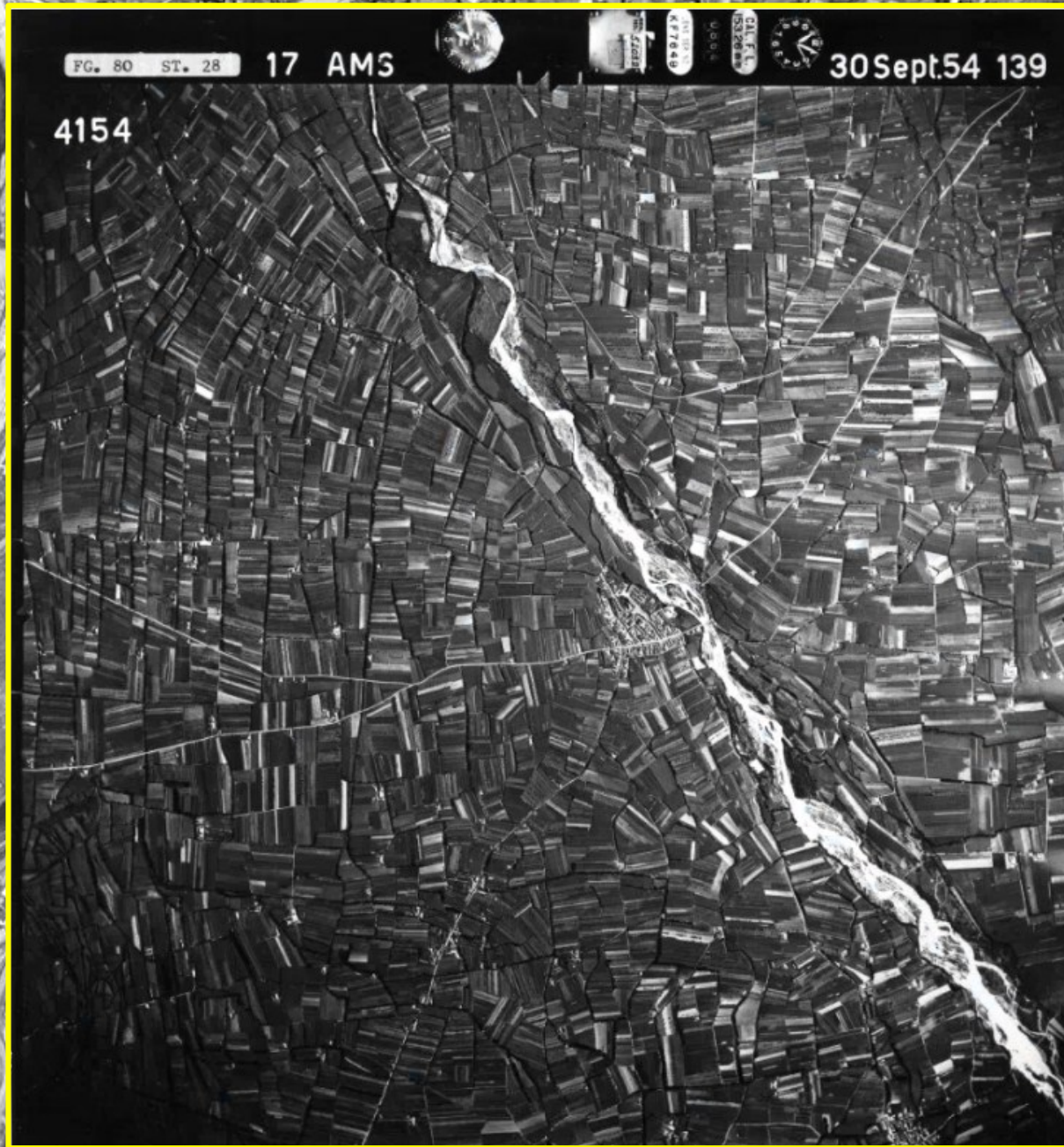
Sono sempre stati strumento di lavoro del personale di ricerca del CNR IRPI di Torino ad integrazione di rilievi di terreno, preparazione ad analisi e ricerche su casi di studio.

Le immagini conservate rappresentano il territorio di studio dell'IRPI, cioè il Bacino Padano e Triveneto.

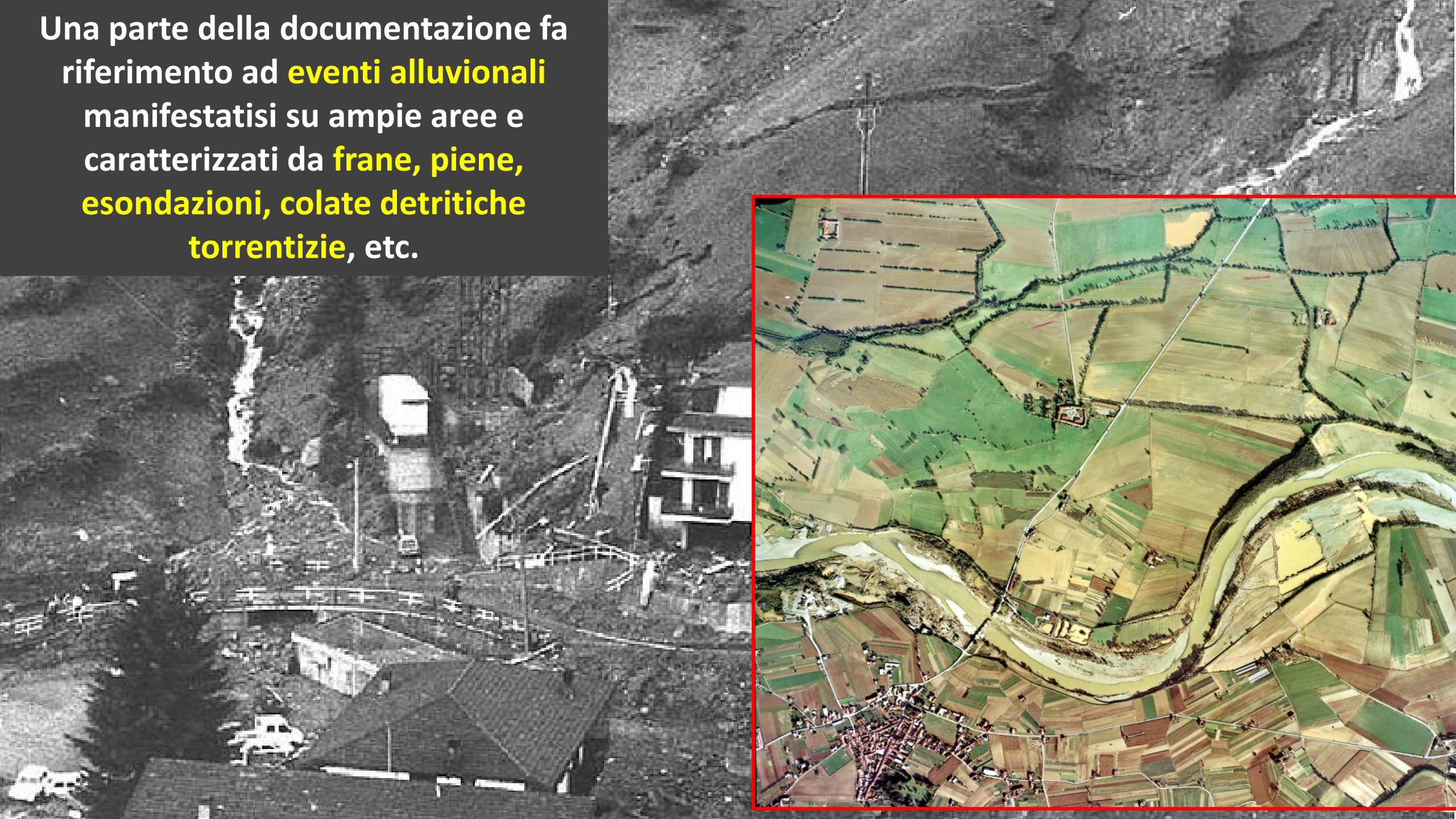
Le zone riprese sono suddivise in fogli che seguono la numerazione dei Fogli dell'Istituto Geografico Militare (1:100.000). Per ogni foglio sono presenti più voli effettuati a distanza di 5-10 anni, che consentono di osservare il rapido cambiamento subito dal territorio negli ultimi decenni.



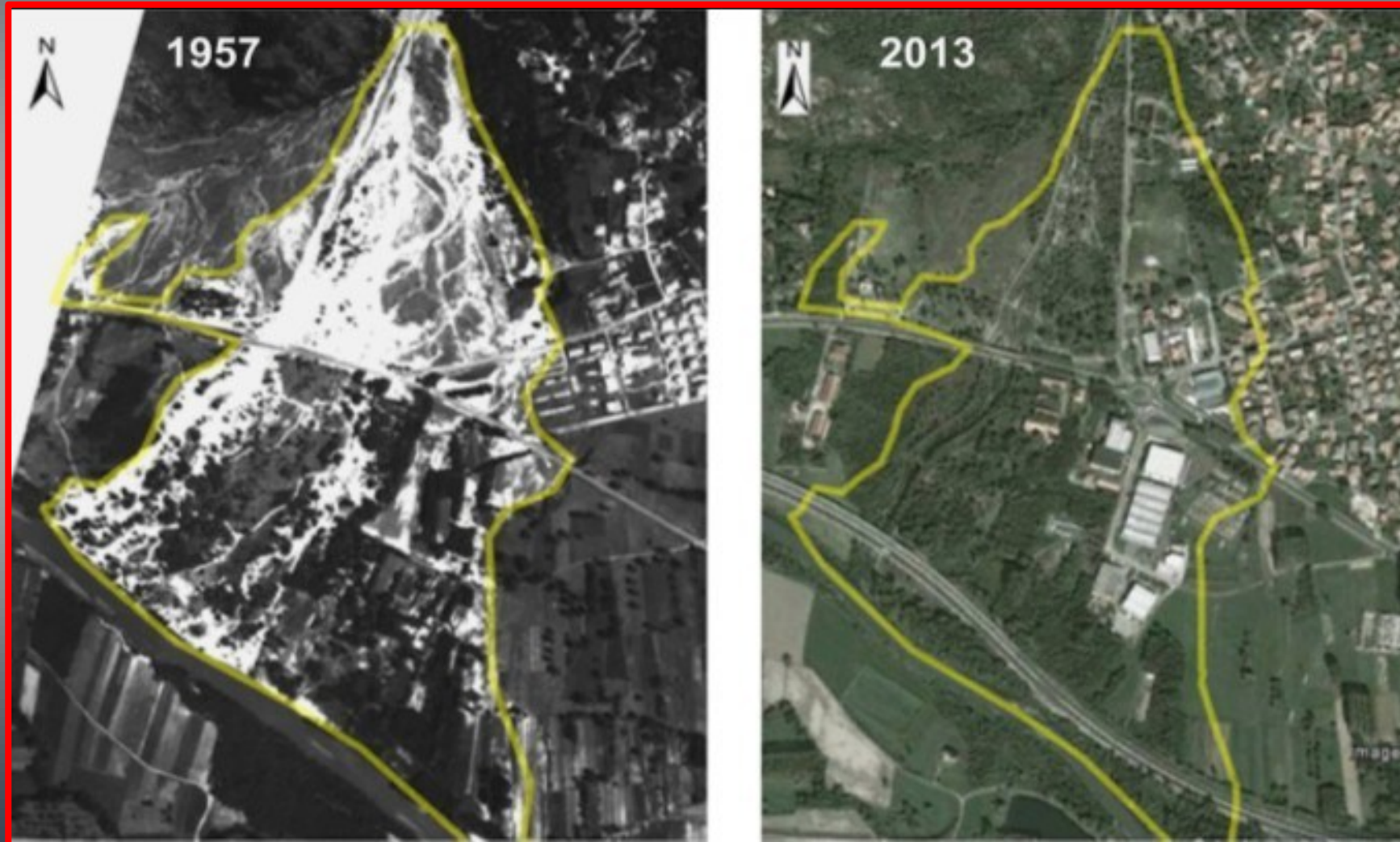
Il primo volo che copre con omogeneità l'intero territorio nazionale è il volo G.A.I., planimetrico effettuato fra il 1954 e il 1956, a scala 1:33.000 circa.



Una parte della documentazione fa riferimento ad **eventi alluvionali** manifestatisi su ampie aree e caratterizzati da **frane, piene, esondazioni, colate detritiche torrentizie**, etc.



Numerose ricerche di fotointerpretazione comparata, applicata a problemi di instabilità dei versanti e della rete idrografica, hanno fornito nel corso di questi anni preziose informazioni tecnico-scientifiche e sono state utilizzate per **identificare probabili scenari di pericolosità e di rischio e per effettuare pianificazioni territoriali** a diversa scala.

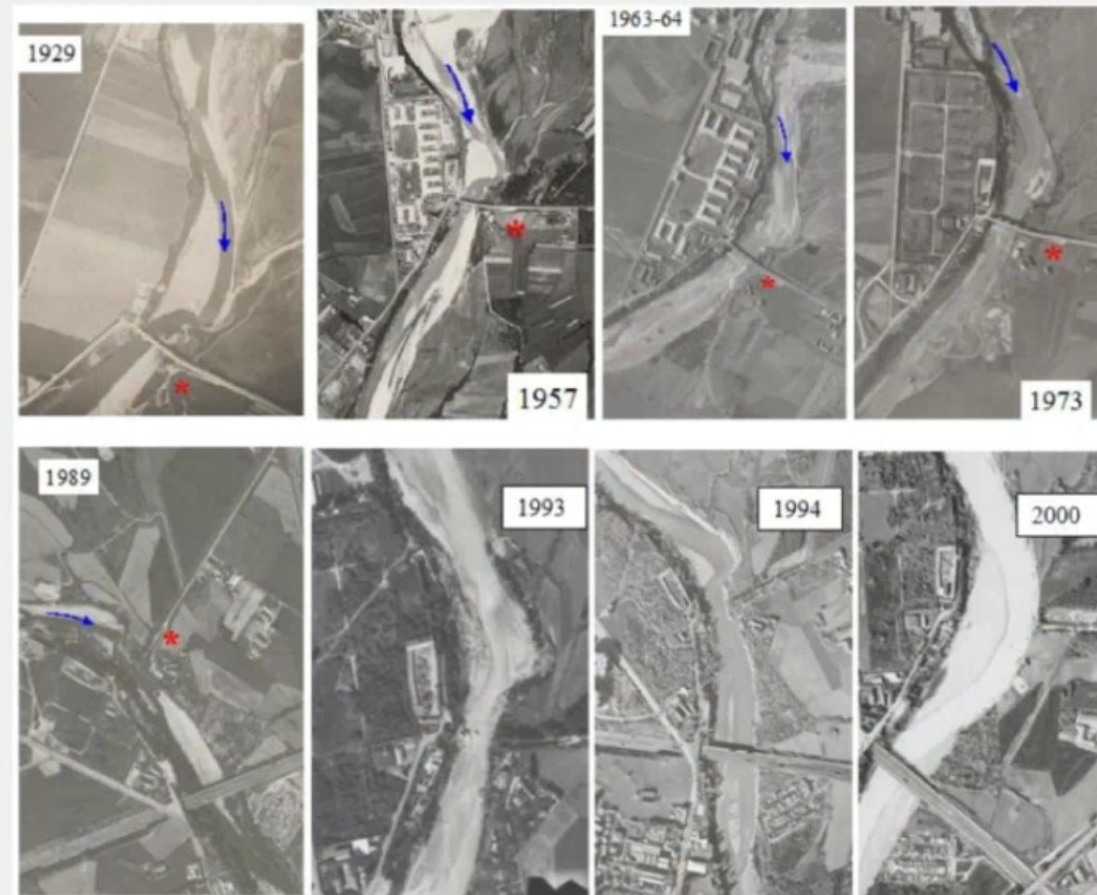


Le immagini aeree sono utili ad esempio per:

- ✓ individuare strategie di intervento;
- ✓ ricostruire l'andamento di corsi d'acqua laddove la sola cartografia non può testimoniare gli effetti di eventi alluvionali;
- ✓ valutare l'insorgere di processi di instabilità e valutarne l'evoluzione nel tempo;
- ✓ ricostruire l'evoluzione di un paesaggio;
- ✓ valutare la possibile interferenza di processi naturali con l'espansione urbanistica.

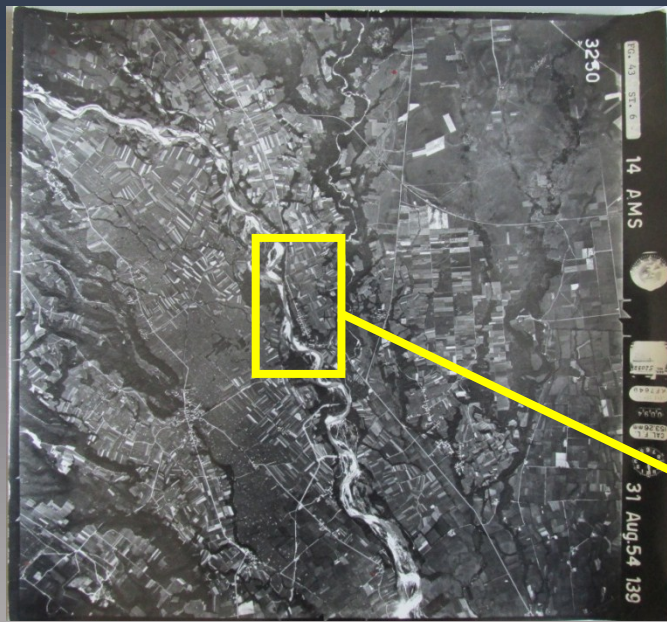


Note: Ricostruzione andamento planimetrico dell'alveo nel 1957

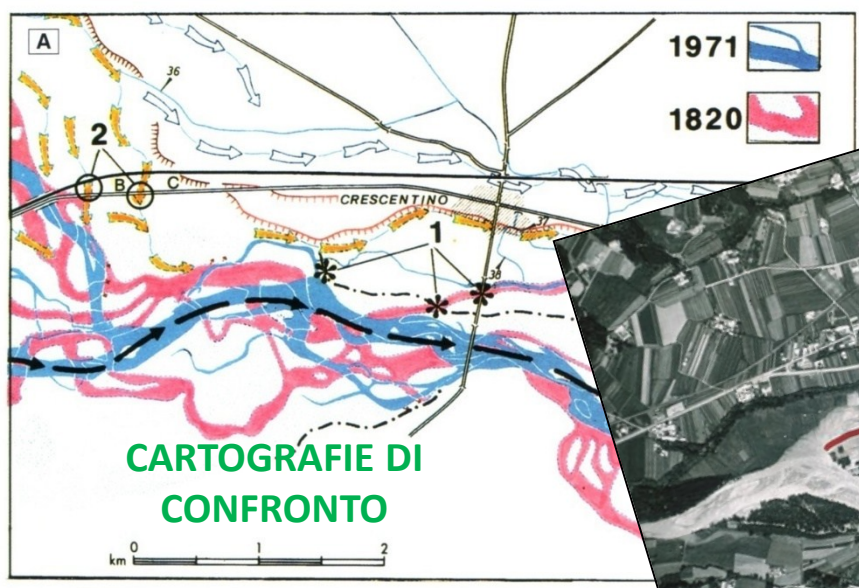


UTILIZZO DI TIPOLOGIE MISTE DI DOCUMENTI STORICI E ATTUALI

RIPRESE AEREE
MULTITEMPORALI di
stesso areale



RILIEVI



RIPRESE AEREE DOPO
EVENTI DI PIENA o FRANA

IL PROGETTO DI CONSULTAZIONE

Il **primo progetto d'informatizzazione**, nato prettamente con la finalità di salvaguardare il documento fotografico originale, è stato avviato autonomamente dal personale dell'IRPI di Torino con risorse interne **nel 2009**. **Con un lavoro metodico, durato oltre 11 anni, tutte le immagini sono state scandite, catalogate e georiferite.**

Nel 2014 l'IRPI ha partecipato e vinto un bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino: è giunto così il primo **finanziamento esterno della durata di 15 mesi**.


Dal 2018, mediante un progetto denominato ARTEMIDE (ARchivio TEMatico Immagini Aerofotografiche Di Eventi), finanziato dalla Compagnia di San Paolo, **si è voluto realizzare un database di consultazione in ambito GIS open source** della risorsa aerofotografica, secondo criteri logici di archiviazione e una sua valorizzazione e fruibilità come risorsa conoscitiva esplorabile anche da utenti esterni.

Il finanziamento ottenuto per tale bando ha permesso di svolgere un'attività scientifico-tecnica articolata per **24 mesi** finalizzata alla valorizzazione del patrimonio e alla tanto auspicata realizzazione di una **piattaforma pubblica di consultazione**.



**Progetto di
CONSERVAZIONE,
VALORIZZAZIONE,
CONSULTAZIONE**

Va segnalato che, con apposita Dichiarazione di cui al prot. 1256/34.04.04 del 20 aprile 2018, il patrimonio fotografico, congiuntamente a quello documentale conservato presso l'IRPI di Torino, è stato riconosciuto di "grande valore storico-scientifico" e di conseguenza **sottoposto alla tutela della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta.**


*Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo*

**SOPRINTENDENZA
ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA
DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA**

Torino, 20 APR 2018

All' Istituto Ricerca Protezione
Idrogeologica - CNR
Strada delle Cacce, 73 - Torino

Alla c.a. Dr.ssa Laura Turconi
laura.turconi@irpi.cnr.it

Prot. n. 1256/34.04.04 Allegati Risposta al foglio del
n.

OGGETTO: Tutela patrimonio archivistico e bibliografico dell'Istituto Ricerca Protezione
Idrogeologica - CNR, sede di Torino


Facendo seguito ai colloqui intercorsi, si ricorda che il patrimonio archivistico e bibliografico della Istituto Ricerca Protezione Idrogeologica di Torino, in Strada delle Cacce 73, è sottoposto alla tutela di questa Soprintendenza ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 42/2004, Codice dei Beni culturali e del Paesaggio.

Con i migliori saluti

Funzionario referente:
Dott.ssa Antonella Pieri

per / Il SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Monica Grossi
Monica Grossi

IRPI - CNR - IRPI	
Tit. I.5	Cl. ARCHIVIO E F.
N. 0001268	23/04/2018



CONSERVAZIONE*

AMBIENTE DI CONSERVAZIONE

NUOVA RICOLLOCAZIONE

- per evitare sollecitazione indotta alle solette dei pavimenti;
- per mantenere stabili e adeguati i parametri di esposizione alla luce solare, temperatura e umidità.

L'intera fototeca, con le sue scaffalature metalliche vetrate, è quindi stata trasferita, mediante trasloco affidato a ditta specializzata, ad un piano inferiore appositamente rivisto nella distribuzione degli spazi, ritinteggiato e già predisposto con apparati idonei per il rischio incendio; analogamente sono stati considerati i carichi e i rischi di allagamento e intrusione esterna.

CONSERVAZIONE DEL BENE

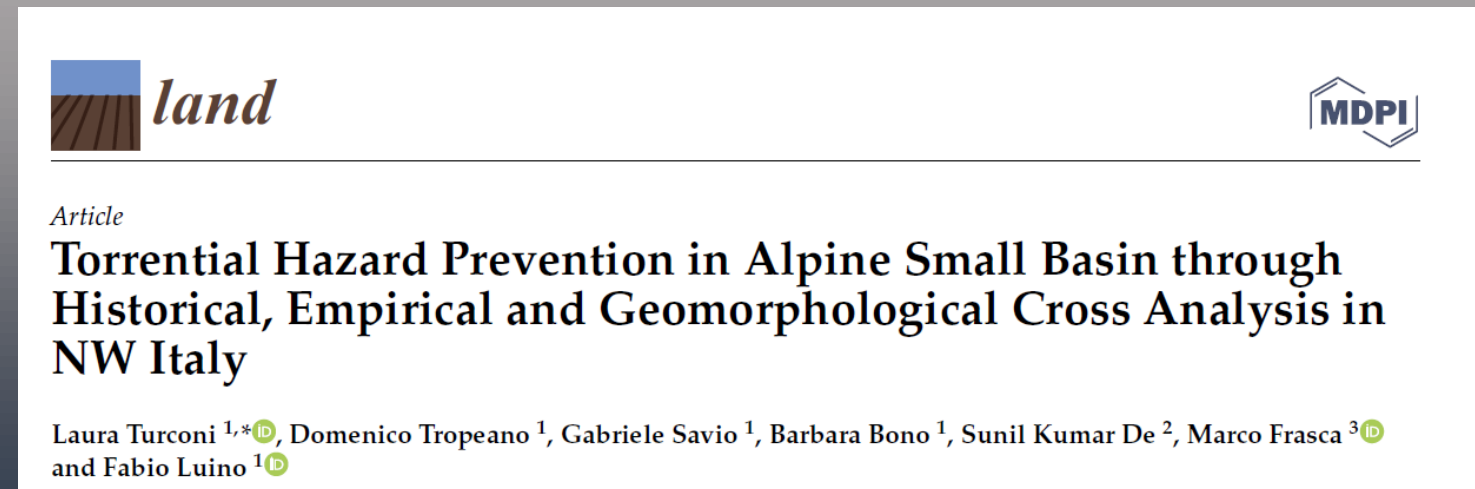
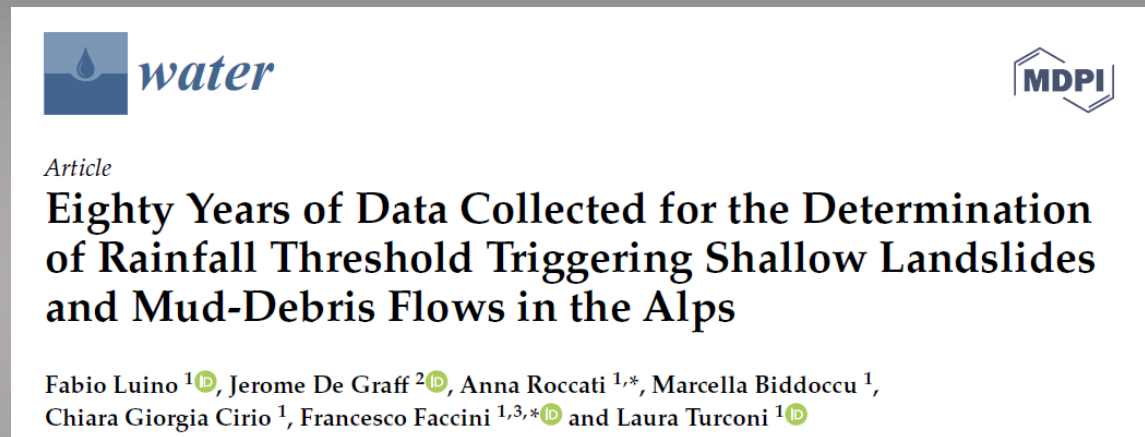
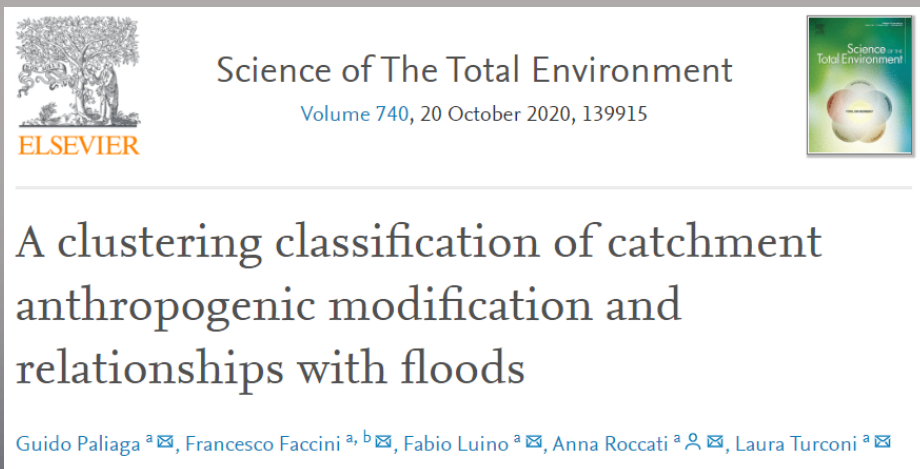
ACCORGIMENTI TECNICI IMPORTANTI:

- posizionamento di veline, film di separazione tra le singole immagini con requisiti di alcalinità e chimismo adeguati;
- rimozione di materiale cartaceo oleoso o lucido (spesso radex dei quadri di unione delle riprese aeree, conservato finora unitamente alle immagini nelle scatole di catalogazione) che si trovava in stretto contatto con le immagini;
- il posizionamento di buste trasparenti per le immagini su diapositiva;
- la sostituzione di scatole danneggiate;
- monitoraggi per alcune fotografie aeree particolarmente sensibili e già parzialmente deteriorate (es. venute in contatto con sostanza organica come il semplice utilizzo a mani nude, durante le innumerevoli consultazioni).

Il posizionamento del materiale appositamente acquistato (veline e buste trasparenti) è ancora in corso, a causa del forzato allontanamento del personale nel rispetto delle indicazioni per contenere il potenziale contagio del COVID19.

Nell'ambito della **VALORIZZAZIONE** che in realtà è implicito nella metodologia di analisi di ogni attività di ricerca condotta dal personale CNR IRPI, si è specificatamente fatto riferimento al finanziamento offerto dalla Compagnia di San Paolo in alcune pubblicazioni scientifiche a carattere internazionale (citando il contributo in appositi spazi dell'articolo scientifico). Tali ricerche hanno permesso un **confronto diacronico** di elementi territoriali "ricostruiti" con il supporto di materiale cartaceo, documentale e fotografico conservato presso il CNR IRPI, inclusi quelli interessati dal Progetto ARTEMIDE.

Si citano ad esempio le più recenti pubblicazioni:



Per quanto riguarda la **CONDIVISIONE** del dato, che era la finalità primaria del progetto, si è resa possibile **grazie al contributo del personale interno** al CNR IRPI, ma anche ad **un incarico esterno**.

Il professionista incaricato ha dovuto fare un **importante lavoro di riordino informatico** dei *data base* e fornire indicazioni utili al processo di analisi ed elaborazione degli elementi geografici di riferimento per la piattaforma territoriale (GIS).



Grazie per l'attenzione!